



11:37 06 Mar 17 A00100C 002396

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.2.18.1/1424/17/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

N° 1424

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Rischio posti di lavoratori per i dipendenti del settore delle comunicazioni

PREMESSO che il tasso di crescita delle imprese piemontesi, in calo per il quinto anno consecutivo, è in controtendenza rispetto alla situazione nazionale in leggera ripresa;

TENUTO CONTO che i lavoratori del settore delle comunicazioni vivono con forte preoccupazione la soppressione della contrattazione di secondo livello, che potrebbe rappresentare un precedente molto negativo per le aziende italiane

RILEVATO che i dipendenti di Tim, Vodafone, Comdata e altre aziende hanno manifestato mettendo in evidenza come temano la riduzione di ferie e permessi, il demansionamento di livello e diverse riduzioni di costi del personale;

TENUTO CONTO che Telecom Italia lo scorso 17 gennaio ha convocato le RSU dell'area Nord Italia per illustrare un progetto di accentramento delle attività relative ad alcune funzioni, con annesso trasferimento di attività e funzioni dalle attuali sedi di Torino e Milano a Roma;

PRESO ATTO che il Gruppo Tim è leader internazionale nelle tecnologie della comunicazione d'avanguardia e appare incomprensibile organizzare trasferimenti logistici delle sedi e dei lavoratori in un'ottica di forte accentramento produttivo e manageriale;

APPRESO INOLTRE che l'Azienda aveva avviato lo Smart Working consentendo ai lavoratori di lavorare da casa alcuni giorni ma, da marzo, ha cessato questa opportunità evidenziando che avrebbe analizzato i dati per decidere se riprenderlo o meno;

CONSIDERATO che i lavoratori stanno già pagando una riduzione dello stipendio per il contratto di solidarietà

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere quali siano le intenzioni della Regione per salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti delle Aziende di comunicazione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)